

# COSTRUIRE UN'ARCHITETTURA DELL'ANIMA

seminario internazionale nel centenario  
della nascita di **Simone Weil (1909-1943)**

**Bergamo, 24 e 25 ottobre 2009**

*Domus Predicationis* del Monastero Matris Domini - via A. Locatelli, 77



**sabato 24 ottobre** ore 9,30 - 13,00

## BELLEZZA E RESPONSABILITÀ

Simone Weil a cento anni dalla nascita

**Gabriella Fiori** scrittrice e biografa di S. Weil, Firenze

**Ivo Lizzola** Preside Facoltà di Scienze della Formazione Univ. Bergamo

*discussant:* Francesca Bonicalzi Università di Bergamo

pausa pranzo (da prenotare)

**sabato 24 ottobre** ore 15,30 - 19,30

## L'ESIGENZA DELLA NONVIOLENZA

La questione della forza tra violenza e nonviolenza

**Jean-Marie Muller** Filosofo, direttore degli studi presso l'IRNC

*Institut de Recherche sur la Résolution non-violente des Conflits di Montreuil*

**Domenico Canciani** Università di Padova

**Mauro Minervini** insegnante di Filosofia e Storia nei licei

*discussant:* Fulvio Cesare Manara Università di Bergamo

**domenica 25 ottobre** ore 9,00 - 13,00

## PER UN'ERMENEUTICA DEL BENE

Radicarsi nell'impersonale

**Rita Fulco** Università di Palermo

**Fulvio Cesare Manara** Università di Bergamo

**Luigina Mortari** Università di Verona

*discussant:* Domenico Canciani Università di Padova

In collaborazione con



## SIMONE WEIL A CENTO ANNI DALLA NASCITA

tre incontri in preparazione al seminario

**mercoledì 7 ottobre** – ore 17,30

### SIMONE WEIL, UNA DONNA ASSOLUTA

proiezione video: "Simone Weil, olocausto privato"

**Stefania Ravasio** insegnante, collabora con le cattedre di pedagogia dell'Università di Bergamo

**mercoledì 14 ottobre** – ore 17,30

### IL DOMINIO DELLA FORZA

proiezione video: "Simone Weil sotto il dominio della forza"

**Mauro Minervini** insegnante di Filosofia e Storia nei licei

**mercoledì 21 ottobre** – ore 17,30

### OLTRE I DIRITTI, L'OBBLIGO INCONDIZIONATO

**Fulvio Cesare Manara** Università di Bergamo

**Paolo Vitali** insegnante di Filosofia e Scienze sociali nei licei

**Gli incontri si terranno presso la sala della Fondazione Serughetti La Porta  
INGRESSO LIBERO**

*A chiusura dell'anno weiliano sarà proposto, nel mese di gennaio 2010, un evento teatrale scritto da **Alberto Preda** (1951-2007), poliedrico e straordinario artista e operatore sociale bergamasco, appassionato studioso e interprete di Simone Weil, alla quale ha dedicato due testi inediti. E' in preparazione, a cura di **MC editrice**, il volume "I sei cigni di Simone Weil" atto unico di Alberto Preda ispirato a un episodio della vita di Simone Weil, accompagnato da una rappresentazione teatrale da programmare a Bergamo. La volontà di promuovere questo seminario dialogale su Simone Weil, nell'anno del centenario della nascita, deve molto anche alle intuizioni di Alberto Preda.*

## SCHEDA DI ADESIONE

Seminario internazionale nel centenario della nascita di **Simone Weil**

*Domus Predicationis* del Monastero Matris Domini - Bergamo

**24 e 25 ottobre 2009**

**Iscrizione** 15,00 € (10,00 € soci Associazione La Porta e Centro Culturale Protestante)  
Gratuito per gli studenti dell'Università di Bergamo.

La partecipazione al seminario può essere garantita solo tramite la prenotazione restituendo alla segreteria organizzativa, per fax o posta o per e-mail, la scheda di adesione.

### Cognome e nome

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ prov \_\_\_\_\_

recapito tel. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Per chi vuole usufruire del **pranzo** di sabato 24 ottobre (a cura della coop. sociale *La Magnolia*) nello spazio adiacente al convegno, deve prenotarsi comunicandolo all'invio della scheda di adesione.

**Ospitalità:** sempre presso la *Domus Praedicationis* abbiamo a disposizione alcune camere per il pernottamento di venerdì 23 e sabato 24 ottobre (oltre all'ospitalità dei relatori, sono disponibili una decina di posti in camere doppie, preferibilmente per chi arriva da fuori Bergamo).

- Prenoto il pranzo del sabato 24/10/2009 € 15,00  sì  no
- Prenoto il pernottamento 23/10/2009 + colazione € 40,00  sì  no
- Prenoto il pernottamento 24/10/2009 + colazione € 40,00  sì  no

Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 196/03 sulla tutela della privacy autorizzo l'utilizzo dei dati qui raccolti al fine di organizzare il seminario e aggiornare l'indirizzario della Associazione La Porta e della Fondazione Serughetti La Porta per la promozione delle iniziative future.

firma \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

### Segreteria organizzativa:

Fondazione Serughetti Centro Studi e Documentazione La Porta  
viale Papa Giovanni XXIII, 30 - 24121 Bergamo  
Tel. 035.219230 - Fax 035.249880  
email: info@laportabergamo.it - www.laportabergamo.it

Gli uffici sono aperti al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15.00 alle 19.00

## COSTRUIRE UN'ARCHITETTURA DELL'ANIMA

seminario internazionale nel centenario  
della nascita di **Simone Weil (1909-1943)**

**Bergamo, 24 e 25 ottobre 2009**

*Domus Predicationis* del Monastero Matris Domini  
via A. Locatelli, 77

*Non potrei desiderare di essere nata in un'epoca migliore di questa, in cui si è perduto tutto. [...] La vita moderna è in balia della dismisura. La dismisura invade tutto, azione e pensiero, vita pubblica e privata. [...] Di qui la decadenza dell'arte. Non vi è più alcun equilibrio. (Anche i tentativi di Le Corbusier sono vani...).* Il movimento cattolico rappresenta parzialmente una reazione: per lo meno le cerimonie cattoliche sono rimaste intatte. Ma anche esse sono senza rapporto con il resto dell'esistenza. Cercare un equilibrio tra l'uomo e se stesso, tra l'uomo e le cose. Ogni equilibrio è viziato.

*Viviamo in un'epoca che non ha precedenti., [...] occorre la santità che il momento presente esige, una santità nuova, anch'essa senza precedenti. [...] Un nuovo tipo di santità è qualcosa di dirimpente, è un'invenzione. [...] portare alla luce una larga porzione di verità e di bellezza fin qui dissimulate da uno spesso strato di polvere. [...] Noi siamo nell'irrealtà, nel sogno. Rinunciare alla nostra immaginaria collocazione al centro, rinunciarvi non solo con l'intelligenza, ma anche nella parte immaginativa dell'anima, significa destarsi al reale, all'eterno, vedere la vera luce, udire il vero silenzio.*

Dai *Cahiers*, tr. it., *Quaderni*, Adelphi, vol. I, p. 161, 164, e da *L'attente de Dieu*, tr. it., *Attesa di Dio*, Adelphi, alle pp. 58, 119

Prestare attenzione alla filosofia e alla vita di Simone Weil è un'esigenza connessa alle nostre pratiche educative, sociali, politiche. L'anniversario della nascita costituisce l'occasione per proporre questo seminario internazionale alla nostra città e per dedicarci alla conoscenza e allo studio del suo pensiero e della sua testimonianza esistenziale attraverso alcuni importanti interpreti che ne hanno indagato le molteplici dimensioni e direttrici.

Il seminario sarà preceduto da tre incontri introduttivi, per favorire un primo approccio alla figura di Simone Weil, nei quali saranno presentate (anche con l'utilizzo di video-documentari) alcune tematiche e parole chiave della biografia e del suo pensiero.

### Domus Predicationis

In sintonia con la tradizione domenicana della "Santa Predicazione" dove le suore partecipavano con la vita di preghiera e di penitenza, il monastero Matris Domini offre un ambiente: la *Domus Predicationis*, a quanti desiderano approfondire, nello studio, nella riflessione e nella preghiera, la spiritualità domenicana e la riflessione spirituale sulla vita dell'uomo e della donna contemporanei.

Monastero Matris Domini Via A. Locatelli, 77 - 24121 Bergamo, Italia  
Tel 035.3884811 - Fax 035.3884837 - www.matrisdomini.org

«Non è dal modo in cui un uomo parla di Dio, ma dal modo in cui parla delle cose terrestri che si può meglio discernere se la sua anima ha soggiornato nel fuoco dell'amore di Dio».

Simone Weil ha manifestato, nell'arco di tutta la sua breve esistenza, una responsabilità insieme intellettuale, morale e politica, che conferisce alla sua opera una coerenza che non smette di interrogarci: l'impegno politico, l'insegnamento, il lavoro in fabbrica, la partecipazione alla guerra civile in Spagna e infine la ricerca ossessiva di un coinvolgimento diretto nella lotta di resistenza, tutto è vissuto con il desiderio di attraversare con la mente e il corpo i drammi e i problemi del suo tempo. Instancabile è stata la sua *attenzione* alle cose terrestri e la ricerca della verità che è in esse. Senza offrire facili risposte o verità consolatorie, consapevole che per educare (*élever*) qualcuno «bisogna prima di tutto elevarlo ai suoi stessi occhi» e, attraverso questo sguardo, accompagnarlo nel suo «destarsi al reale», Simone ci invita, con il suo inesauribile esercizio di intelligenza, al coraggio di pensare anche il nostro fragile tempo, sollevando questioni che sono ancora le nostre: lo sradicamento, la dismisura e lo squilibrio provocati dall'egemonia della forza che spalanca l'abisso del *malheur*, della sventura che può ridurre l'uomo a cosa.

La nostra civiltà soffre come quella di cui Simone è stata lucida interprete. Ancora ci dominano una falsa idea della grandezza e lo scadimento del sentimento della giustizia; mai come in questi tempi l'idolatria del danaro impera e nel sistema sociale e culturale sembra aver perso ogni vitalità l'ispirazione religiosa.

Per questo ci concentreremo su tre snodi della riflessione weiliana: bellezza e responsabilità; l'esigenza di nonviolenza; un'ermeneutica del bene nelle sue dimensioni di possibile nuovo radicamento.

Di fronte a un tempo in cui il sogno di una cultura dei diritti umani sembra distrutto dalla triste realtà della violazione di tali diritti giorno dopo giorno in moltissimi paesi del mondo, riteniamo ugualmente indispensabile, anche se arduo, riscoprire la riflessione della Weil sul principio di giustizia e sull'obbligazione verso l'essere umano. In un'epoca in cui il predominio della forza e la sua necessità inviolabile sembrano frenare qualsiasi aspirazione ad una "forza altra" e non distruttiva è urgente aprire spazi di dialogo per la comprensione della questione della violenza e della nonviolenza *efficace*.

Le domande poste da Simone Weil continuano a risuonare in noi, nella convinzione che solo da un rinnovamento radicale del pensiero può nascere un nuovo «equilibrio» tra l'uomo e le cose: «il fine della vita umana è costruire un'architettura dell'anima».



Tavola di Francesco Santosuosso per il libro "I sei cigni di Simone Weil"  
atto unico di Alberto Preda, MC editrice